

A Pranzo

Spezzatino a pranzo: «Penso che la prossima stagione avremo una partita per l'ora di pranzo della domenica. Più complicato il discorso per il Monday night». Giovanni Bruno direttore di Sky sport, ha anticipato il futuro assetto della domenica calcistica: «È la modernità. I tifosi potranno vedere più partite»



Moto Gp 13,55 Prove Mugello



Ciclismo 15,10 Giro d'Italia

IN TV

- 10.00 Eurosport Tennis, Roland Garros
- 12.00 Sky Sport 2 Basket, playoff Nba
- 13.00 Espn Calcio, europei 2000
- 13.55 Italia 1 Moto, prove Gp d'Italia
- 14.45 Sky Sport 1 Calcio, mondiali 2006
- 15.00 Rai Tre Giro d'Italia
- 15.05 Italia 1 Moto, Grand Prix

- 18.00 Sky Sport 2 Volley, serie A2 femm.
- 19.45 Sky Sport 2 Festival fitness 2008
- 20.45 Eurosport Boxe, mondiale Wlbo
- 22.45 Eurosport Moto, Gp d'Italia
- 23.00 Espn Moto, superbike 1997
- 23.00 Sky Sport 2 World series poker
- 1.10 Rai Tre Giro notte

Di Luca e Riccò accendono il Giro In tre per la Rosa

L'abruzzese recupera quasi 2', Contador trema: tutti in 21". Oggi Gavia e Mortirolo

di Salvatore Maria Righi inviato a Monte Pora (Bg)

NERO di fango e di pioggia, ma più che altro di rabbia. Per meglio dire, incazzato nero: «Vaffanculo», sibila, dietro una tenda non tirata. Riccardo Riccò è un cuor di leone e ha una certa impazienza di sfondare. Va bene che diventare il nuovo Pantani è dura,

durissima, e purtroppo per lui ormai tutti non si aspettano altro, ma tra far risorgere il Pirata e fare la figura di un "patacca" qualsiasi c'è una bella differenza, e al ragazzo proprio non gli va giù. Dopo tutta quella faticaccia maledetta, per provare il tutto per tutto contro quello spagnolo educato, fortunato e sempre con gli occhi bassi. Uno scatto coi gomiti bassi e il naso sul manubrio, alle ultime rampe di un tappone che li ha fatti rantolare per 238 chilometri, una decina oltre il menù distribuito tra i corridori, e alla fine la faccia di Contador mentre diceva «erano molti più di quelli che c'erano scritti sulla carta, incredibile» non la può rendere nessun traduttore. Danilo Di Luca era già dentro una coperta ad aspettare l'arrivo del numero uno. Il "killer" tossiva e aveva un'aria mogia, perché ha capito che il suo pur sontuoso attacco a Don Alberto non gli avrebbe tolta la maglia rosa, pur rosciandogli quasi due minuti. E allora via con la seconda offensiva italiana all'iberico, ecco il ragazzino di Formigine che è parti-

to come un treno all'inizio della Presolana, lo aveva promesso e in fondo lo covava dentro da chissà quanti giorni, perché non vedeva l'ora di fargliela vedere a quello là, il madrilenio, che è arrivato all'ultimo momento e che non si sprema nemmeno tanto. Lui che ha le gambe da mulo ed è abbastanza sfacciato da non vergognarsi per il suo talento, pazienza se nel gruppo ormai ha più nemici che colleghi, perché senatori o coetanei li tratta tutti uguali, cioè come corollari al suo destino da predestinato. Parte come una furia, Riccò, ma la sfiga è sempre in agguato. Patatrac, la catena fa i capricci. Pochi chilo-



L'attacco di Riccardo Riccò Foto Bettini/Ansa



Lo spagnolo maglia rosa Alberto Contador Foto Bettini/Ansa

Arrivo e classifica: il crollo di Simoni

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Vasil Kiryienka (Bie) in 6h37'32" 2. Danilo Di Luca (Ita) a 4'36" 3. Alex Efimkin (Rus) a 4'43" 4. Steven Cummings (Gbr) a 5'25" 5. Riccardo Riccò (Ita)..... a 5'44" 6. Emanuele Sella (Ita)..... a 6'21" 7. Franco Pellizzotti (Ita)..... s.t. 8. J. Van den Broeck (Bel) s.t. 9. Marzio Bruseghin (Ita)..... s.t. 11. Domenico Pozzovivo (Ita)..... s.t. 12. Alberto Contador (Spa) s.t. 14. Vincenzo Nibali (Ita) a 8'50" | <ol style="list-style-type: none"> 1. A. Contador (Spa) .in 82h29'10" alla media oraria di km. 38,229 2. Riccardo Riccò (Ita) a 4" 3. Danilo Di Luca (Ita) a 21" 4. Marzio Bruseghin (Ita)..... a 2'00" 5. Franco Pellizzotti (Rus) .. a 2'05" 6. Denis Menchov (Rus)..... a 2'47" 7. Emanuele Sella (Ita)..... a 4'25" 8. J. Van den Broeck (Bel) a 4'26" 9. Domenico Pozzovivo (Ita) a 5'25" 10. Gilberto Simoni (Ita) a 7'18" 12. Vincenzo Nibali (Ita) a 9'31" 15. Fortunato Baliani (Ita) a 18'31" 16. Paolo Savoldelli (Ita) .. a 20'25" |
|---|---|

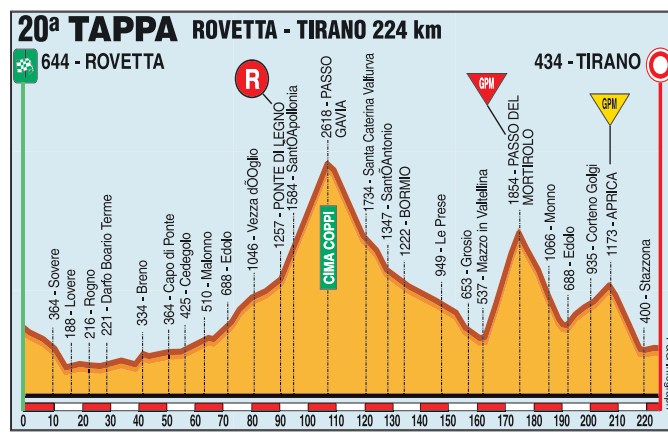
metri prima il meccanico della Sauer aveva dovuto fare l'equilibrata col cacciavite, sporgendosi fuori dal finestrino, ma ci voleva il mago Zurli. Proprio nel momento della verità, quindi, il modenese si è trovato senza le frecce giuste nell'arco. «Porca puttana, non mi va su il 53» ha urlato salendo verso la cima del Pora, costretto a ridurre la potenza («ho dovuto usare il 39 e quindi non ho potuto esprimere tutta la forza che avevo») e quindi a trovarsi con un'incazzatura immane da smaltire, perché sfiorare la maglia rosa per quattro secondi farebbe perdere la pazienza ad un santo, figurarsi a Riccardino Riccò. Di mezzo ci vanno anche Sella e Pozzovivo, che nel gruppo con Contador ad un certo punto si sono messi a fare l'andatura. Sella anzi ha provato anche qualche strappo, e questo per Riccò basta e avanza, come dichiarazione di guerra: «Non vedo perché dovessero tirare, vorrei capire se vogliono vincere il Giro. Ormai si è capito che la Panaria (ex nome della Csf Naviga-

re) mi fa la guerra». Aggiunge, tanto per essere chiari, che moralmente si sente superiore a Contador, e che in salita è più forte e basta. Sella, il suo coquilino nell'immaginario collettivo che cerca un nuovo Pantani, ha fatto spallucce, con veleno in coda: «Ho corso per la mia squadra e per cercare di arrivare a podio, come ho sempre detto e come ha fatto anche Pellizzotti del resto. La verità è che Riccò fa sempre polemica, è sempre il solito». Poteva insomma finire in un terremoto, questo primo atto del gran finale, lascia comunque tutto aperto con i primi tre nello spazio di venti secondi.

La vittoria di Kiryienka le bestemmie del modenese, che perde la maglia per 4": «Ma sono il più forte»

Chiude in bellezza Paolo Savoldelli, che ad un certo punto ha preso per mano Di Luca e lo ha portato all'inizio della Presolana con due minuti su Contador, scendendo dal Vivione come ai bei di, senza toccare i freni, una locomotiva a cui Di Luca si è attaccato e da cui ha preso la spinta decisiva per riaprire il Giro. «Ula», vola, gli avevano scritto su un lenzuolo i suoi paesani, e Savoldelli non li ha delusi, anche se potrebbe essere il suo canto del cigno, capita anche ai falchi. Di Luca invece gonfia il petto e trancia «ci vuole più rispetto per Di Luca, una zampata la dà sempre», parlando di sé in terza persona, non il modo migliore per la verità per guadagnarsi - appunto - rispetto. C'è chi invece ha la testa dura, e un'idea meravigliosa dentro: Vasil Kiryienka porta fino alla fine una fuga di oltre 170 chilometri, «l'avevo detto ai miei capi che volevo provarci tre volte a vincere una tappa. Le altre due ero arrivato secondo, sono contento». Di essere arrivato 1, come ai tempi del bianco e nero: lui non c'era, e poi è russo.

La tappa di oggi



GINO D'ITALIA

Riscossa italiana

Mentre il Giro d'Italia volge al termine voglio congratularmi col più anziano dei suoi partecipanti, il quarantenne Fabio Baldato, veneto di Lonigo (Vicenza), 18 stagioni di attività professionistica, 42 vittorie, un milione di chilometri pari a 25 volte il giro della terra. Sono dati impressionanti, meritevoli di encomio, un Baldato da citare ad

esempio per la costanza e la serietà che lo hanno portato ad essere uno stupendo pedalatore. Figure del genere vanno incominciate come grandi protagonisti dello sport della bicicletta perché capaci di recitare a voce alta in tutti i ruoli che hanno occupato, quello del primattore e quello dell'aiutante. Una disponibilità totale col

sorriso sulle labbra, lui che tra i suoi successi conta anche quello riportato a Parigi dove termina il Tour de France. Caro Fabio, voglio abbracciarti come splendido portabandiera del ciclismo e invito i giovani a far tesoro dei tuoi insegnamenti. Ieri una verifica importante, un test per gli avversari di Contador. Le voci, i pissi pissi bau bau sulle alleanze per chi doveva attaccare lo spagnolo circolavano di buon mattino, quando i concorrenti sedevano a tavola per un abbondante colazione: riso o pasta, prosciutto crudo ed altro ancora. Un lungo tratto di

pianura come introduzione che mostra alcuni fuggitivi senza ambizione di classifica. Uno di loro (Kiryienka) sarà il vincitore. E' un Giro tremendo, avversato dal fredo e dalla pioggia. Dopo il Passo del Vivione c'è una perfida discesa dove un fantastico Savoldelli lancia Di Luca. Poi la Presolana e in ultima analisi il Monte Pora. Vola Di Luca, attacca Riccò, è in difficoltà Contador che rimane in rosa per un soffio. Oggi il Gavia, il Mortirolo e l'Aprica come a dire che la storia è tutt'altro che finita.

Gino Sala

Servizio SMS de l'Unità. Due modi per essere sempre informati. Puoi sceglierli entrambi.



news servizio in abbonamento
Ogni giorno **NEWS** in tempo reale via SMS sul tuo telefonino. (3 SMS al giorno)
Per abbonarti o per riattivare il tuo vecchio abbonamento invia **UNITA ON** al numero **48485**.

striscia rossa servizio in abbonamento
Un SMS al giorno con la **Striscia Rossa** della testata.
Per abbonarti o per riattivare il tuo vecchio abbonamento invia **STRISCIAROSSA ON** al numero **48485**.

Per chi si abbona al Servizio NEWS, ogni settimana in **REGALO*** una vignetta di **Staino** per tutto il 2008. Escluso il mese di Agosto.

Servizio in abbonamento. Per i clienti **VODAFONE** il costo del servizio è di 0,30 € IVA inclusa per ogni SMS ricevuto. Il costo di ogni SMS inviato al 48485 dipende dal proprio piano tariffario. Per i clienti **TIM** il costo del servizio è di 0,3098 € IVA inclusa per ogni SMS ricevuto e di 0,1240 € IVA inclusa per ogni SMS inviato. Per i clienti **WIND** il costo del servizio è di 0,30 € IVA inclusa per ogni SMS ricevuto e di 12,4 centesimi IVA inclusa per ogni SMS inviato. * Wallpaper in regalo, escluso traffico wap. Verifica la compatibilità con il tuo telefonino sul sito internet www.unita.it